

# Gagnon e il cinema censurato in rete

Il regista e performer canadese sarà tra gli ospiti domenica a Gorizia del FilmForum Festival

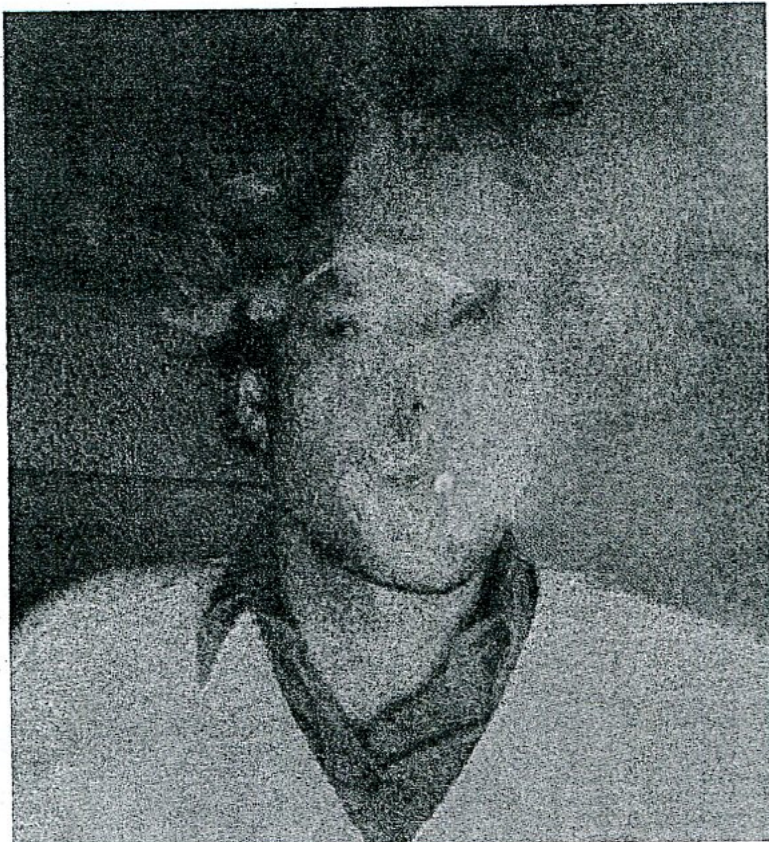
di Elisa Grandò

► UDINE

Internet concede davvero, come sembra, un'assoluta libertà d'espressione? I film del regista e performer Dominic Gagnon dimostrano il contrario: i suoi "Rip in pieces America", del 2009, e il più recente "Pieces and Love All to Hell" mostrano decine di filmati censurati e spariti dal canale web di Youtube, proprio perché giudicati eversivi. Gagnon sarà ospite del FilmForum Festival di Gorizia domenica 25 marzo, alle 21 al Kinemax, per accompagnare le due opere e per un workshop-performance, "Weightless", nel quale proietterà in prima nazionale i filmati della terza parte del suo film.

I film di Gagnon montano insieme confessioni e video-diari girati da cittadini privati nelle loro case. Il ritratto degli Stati Uniti che ne esce, e che usciva anche dai precedenti lavori sul terrorismo e il declino economico con cui il regista ha scandagliato la società contemporanea, è ben lontano dall'ottimismo dell'"american way of life": anzi, trasuda ansia sociale e teorie cospirative.

«Molti pensano che i filmati che spariscono da internet siano pornografici o violenti, ma non è questo il caso - spiega Gagnon. - Gli uomini e le donne dei miei filmati semplicemente siedono di fronte alla loro webcam ed esprimono un'opinione sulla politica e sull'economia mondiale, cercando di tirare fuori qualche verità dai contorti punti di vista che i media ufficiali offrono loro. Sono preoccupati, ma non da Al Qaeda o dal surriscaldamento globale, bensì dall'affermazione negli Usa di



Il regista e performer Dominic Gagnon, per la prima volta in Italia, sarà ospite a Gorizia del FilmForum Festival

uno stato di polizia. Ho iniziato questa serie di film nel 2008 e da allora molti di questi timori hanno dimostrato di essere fondati».

Secondo Gagnon, dunque, esiste una sorta di cospirazione politica o finanziaria dietro

la situazione critica degli Stati Uniti. E il mondo di internet è vittima della censura, anche se non operata da un unico soggetto: «Il web si è trasformato in una banca dati su larga scala usata dalla Cia o dall'Fbi per monitorare i discorsi di ogni

parte del mondo. La censura però non proviene da un'autorità centrale, ma dai singoli individui e dalle comunità del web. Come utente di internet, hai la possibilità di denunciare quello che giudichi troppo radicale. Il Grande Fratello si è

trasformato in un gruppo di "piccoli fratelli».

Il cinema può essere una risposta per testimoniare la realtà oltre le informazioni dei media mainstream. Anche se con i dovuti distinguo: «Non credo in chi gira documentari mirando a un obiettivo specifico - afferma il regista. - Michael Moore per esempio mente, "surfa" sulle situazioni, sembra avere un programma chiaro su quello che è buono o cattivo e cosa fare per migliorare la società. Non ho fiducia in lui, sta usando la stessa tecnica delle persone che denuncia. Il cinema può renderci più consapevoli o preoccupati, ma non dettarci come vivere».

I protagonisti dei video censurati sono spesso persone bizzarre, addirittura al limite della paranoia. Gagnon li contatta direttamente: «Il mio prossimo film è su un solo uomo, finora è la persona più buffa, triste e intensa che abbia incontrato sul web: un meccanico di origini italiane che gira i filmati dalla sua macchina e dal suo garage».

Il lavoro di recupero degli spezzoni a rischio sparizione continua, ma, dice il performer, «è difficile. Ogni tentativo di riportare questi video su Youtube è fallito. Il canale Arte, però, ha comprato i diritti per mettere il mio film sul suo sito internet Creative».

Questa sera, sempre alle 21 al Kinemax, FilmForum apre invece il filone dedicato al cinema italiano contemporaneo di ricerca ospitando i fratelli Gianluca e Massimiliano De Serio, i due giovani registi di "Sette opere di misericordia", film-rivelazione già pluri-premiato ai festival di Locarno, Annecy e Marrakech, interpretato da Roberto Herlitzka.

COPIRODUZIONE RISERVATA